



Movimento Mariano

Regina *dell'* Amore

266

settembre
ottobre
2014

San
Martino
Schio

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

Saluto di un gruppo di giovani partecipanti al 23° Meeting Internazionale dei Giovani

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacrano a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

- Voce Mariana**
4 «Si intensifichi la preghiera in voi e in ogni gruppo», di *Mirco Agerde*
- 6 Editoriale**, di *Renzo Guidoboni*
- Maria Chiama**
8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Eternità, a cura di *Renato Dalla Costa*
- Magistero del Papa**
10 La Chiesa: una mamma che abbraccia i propri figli, a cura di *Mirco Agerde*
- Interventi di Renato**
12 Ottobre mese del Rosario, a cura di *Valentina Ceron*
- Famiglia oggi**
14 Un vero confronto, di *Renzo Guidoboni*
- Formazione**
15 Le Beatitudini, di *Renzo Guidoboni*
- Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**
16 La Famiglia al centro del XXIII Meeting Internazionale dei Giovani, di *Lucia Colpo*
21 Nuova frequenza FM per la Vallata dell'Agno, di *Mirco Agerde*
22 Don Carmelo Prima, sacerdote, di *Ornella Taziani*
24 Prima Giornata Slovena a Schio, di *Miha Trpin*
- Osservatorio**
25 Il Lavoro è dignità. La Domenica è libertà, di *Renzo Guidoboni*
- Giovani in cammino**
28 Quarta domenica di giugno. Corpus Domini, di *Franco Marchetto*
29 Uscita in Val di Fassa, di *Franco Marchetto*
- Movimento "Con Cristo per la Vita"**
30 Preghiera, testimonianza e carità, di *Luisa Urbani*
- Fatti & Notizie**
32 Festa al capitello dedicato alla Regina dell'Amore, di *Cesare Cocco e famiglia*
32 La Regina dell'Amore nelle Filippine, di *Massimo Cavallon*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E-mail: mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)
Tel. 0445-531680 Fax 0445-531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-532176 - Fax 0445-505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445-503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-529573 - Fax 0445-526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445-520923 - Fax 0445-531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202 - 36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444-564247 - 0444-565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com



Messaggio del 7 ottobre 1995

Preghiamo insieme.

Figli miei cari,

*voi siete anime predilette unite a me
per il grande lavoro di conversione del mondo.*

Sono sempre in mezzo a voi per guidarvi.

Sono prossimi i giorni di grande amarezza.

Siate preparati e forti nell'amore;

si intensifichi la preghiera in voi

e in ogni gruppo.

*Fate che l'Immagine mia, Regina dell'Amore,
entri in ogni casa.*

Io benedirò e proteggerò ogni famiglia.

Rimarrò con voi.

Vi benedico tutti.

Benedico ogni gruppo di preghiera.

(Commento al messaggio a pag. 4)

«Si intensifichi la preghiera in voi e in ogni gruppo»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)



Gruppo giunto da Budapest (Ungheria) il 17 agosto 2014

di Mirco Agerde

«Figli miei cari, voi siete anime predilette unite a me per il grande lavoro di conversione del mondo».

Crediamo che questa affermazione della Regina dell'Amore scioglia tutti i dubbi sul perché Maria è venuta in modo straordinario nei luoghi di S. Martino e su che cosa desidera da noi: collaborazione per il grande lavoro di conversione del mondo!

Non è una richiesta nuova, anzi: già nel secondo messaggio il 26 marzo 1985 la Madonna affermò:

«Ti preparerò degli amici (...) e farai molta strada con loro perché noi insieme dovremo convertire tante anime e portarle a Gesù».

E negli ultimi messaggi, il 30 maggio 2004:

«...Con il Vangelo Gesù vi vuole missionari per il mondo ed io vi aiuto ad esserlo».

Di fronte ad un compito così arduo, non dobbiamo sentirci turbati poiché - come ben sappiamo - non siamo noi a convertire ma Dio. Noi siamo chiamati solo a collaborare con umiltà e amore al grande disegno di salvezza ideato dal Cielo per questi nostri tempi; non dobbiamo, quindi, studiare più di tanto programmi e anche l'ansia organizzativa deve trovare i suoi limiti. Infatti:

«Sono sempre in mezzo a voi per guidarvi».

Se crediamo a questo, dobbiamo solo impegnarci a diventare le mani di Maria, la bocca di Maria, il cuore di Maria e questo a partire dalle mura domestiche fino agli ambienti di lavoro, di divertimento e di vita poiché Ella disse anche:

«Figli miei, preghiamo insieme il Padre perché Lui vi ha consegnato questa opera sua.

Voi fidatevi, figli miei, di Maria. Abbandonatevi a me, lasciatevi guidare da me senza chiedervi troppe cose, siate solamente dispo-

nibili». (27 agosto 1986)

«Sono prossimi i giorni di grande amarezza».

Cosa significa questa affermazione? È una minaccia? No!

È una triste constatazione: quando l'uomo rifiuta Dio e i suoi Comandamenti come sta avvenendo nella nostra epoca - tempo in cui il peccato viene non solo commesso ma ancor più giustificato e, in molti casi, approvato con leggi ad hoc - che cosa ci si può aspettare se non di raccogliere frutti acerbi, amari e velenosi?

Per questo la Vergine ci suggerisce alcune cose da fare perché possiamo effettivamente essere con Lei, per Lei, in Lei e per mezzo di Lei, collaboratori **«per il grande lavoro di conversione del mondo».**

In primo luogo:

«Siate preparati e forti nell'amore».

Non preparati culturalmente o scientificamente ma nell'amore: è tempo cioè di superare le barriere che dividono l'uno

dall'altro; è tempo di offrire il perdono, di essere pronti ai bisogni materiali e spirituali dei fratelli e non chiusi nel proprio "io"; è tempo di testimoniare l'amore di Dio a tutti senza paura o timidezze.

In secondo luogo:

«Si intensifichi la preghiera in voi e in ogni gruppo».

Preghiera di qualità, dunque, oltre che di quantità; vita di preghiera ossia offerta delle azioni, gioie e sofferenze quotidiane, ma anche e soprattutto, preghiera insieme con i fratelli nei gruppi che la Regina dell'Amore chiede, desidera e segue con la sua materna benedizione.

La preghiera fatta in gruppo, infatti, è più potente poiché "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, Io sono in mezzo a loro" (cfr Mt 18, 20). In un mondo individualista, trovarsi insieme per conoscersi e condividere un cammino spirituale, diventa un grande segno per il mondo stesso senza trascurare che la fede vissuta da soli, rischia di esaurirsi in breve tempo mentre, condivisa, si rafforza sempre più. Infine non va dimenticato che in ogni gruppo di preghiera la Madonna rivede il Cenacolo di Gerusalemme dove i discepoli e gli Apostoli erano uniti e concordi nella preghiera con Maria la madre di Gesù (cfr At 1, 14) ad invocare e attendere l'arrivo dello Spirito Santo di Pentecoste.

Ebbene, la Regina dell'Amore più volte, attraverso i suoi messaggi, ha annunciato, per un futuro non lontano, una novella Pentecoste per la Chiesa e per il mondo: ecco perché anche oggi ci raccomanda cenacoli di preghiera dove la

fede cresca e si rafforzi e dove si invochi questa rinnovata abbondante discesa del Paracrito.

Infine:

«Fate che l'immagine mia Regina dell'Amore entri in ogni casa. Io benedirò e proteggerò ogni famiglia».

Dobbiamo allora semplicemente appendere un quadro al muro?

No, dobbiamo guardare alla sua Immagine con fede viva e, particolarmente le famiglie, devono guardare a Lei e imitare le sue virtù poiché «(...) il Figlio di Dio Gesù tra le mie braccia si contempli e questa immagine si accetti in ogni casa, in ogni famiglia. Io sono la Madre, la Sposa, guida sicura per ogni famiglia, il vostro modello voluto da Dio». (29 maggio 1998)

La famiglia naturale e cristiana - lo sappiamo - è, oggi, il bersa-

glio privilegiato delle potenti lobbies laiciste e massoniche che operano a tutti i livelli sociali, economici, politici ecc. e anche per questo la Regina dell'Amore assicurava e prometteva: «(...) con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos scatenato dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale». (8 dicembre 1999)

Ecco, Maria e le opere di Maria: Lei deve sostenere la nostra forza morale, la nostra perseveranza e la nostra fede in tempi non facili e di battaglia tra le forze del bene e le forze della morte, tra la cultura della vita e la cultura della morte, tra regno e ricerca della virtù e abbandono alla forza devastante del peccato che caratterizzano questa nostra attuale storia:

«Rimarrò con voi.

Vi benedico tutti, benedico ogni gruppo di preghiera».



In preghiera lungo la Via Crucis



di Renzo Guidoboni

Andare alle radici

Incontrando la Comunità di Sant'Egidio, Papa Francesco ha affermato che "L'Europa va aiutata, perché stanca". "Europa spenta", aveva detto Andrea Riccardi, presidente della Comunità. Condizione di debolezza, talvolta di latitanza, di una inadeguata iniziativa europea di fronte a criticità che mettono in pericolo la pace nel mondo e le sorti dell'umanità.

Il richiamo del Papa è rivolto a tutti, ma principalmente a noi cristiani, per la semplice ragione che l'Europa è stata plasmata sui principi e valori cristiani, da non lasciare cadere, ma da sostenere con energia e convinzione. Radici di significato universale che, se ripudiate, impedirebbero alle istituzioni europee di intervenire concretamente riguardo a problematiche che, per la loro gravità e stante il regime della globalizzazione, richiedono il ricorso alla comunità e, pertanto, non possono essere delegate ad uno Stato piuttosto che ad un altro.

Così i conflitti in Medio Oriente, le violenze nel Centrafrica, le persecuzioni dei cristiani in Nigeria, l'antisemitismo, la difficile pacificazione tra palestinesi ed israeliani, l'esodo drammatico dei migranti, per i quali l'appello lanciato, l'anno scorso, a Lampedusa dal Pontefice è rimasto inascoltato, la corruzione, i milioni di giovani che, sfiduciati, non studiano né cercano lavoro, l'espansione delle mafie, contro le quali Papa Francesco, recentemente, ha lanciato un anatema che ci ha ricordato un'altra presa di posizione, quella di san Giovanni Paolo II che esortò fermamente i mafiosi a convertirsi.

Questioni che sul piano culturale, storico, politico, sociale possono essere affrontate puntando sulla solidarietà e carità cristiana, presupposti essenziali per realizzare il "bene comune" e che troviamo nel Vangelo e nella Dottrina sociale della Chiesa.

Rimettere al centro della cultura la solidarietà consente la riscoperta della ricchezza di contenuti e di misericordia che questa parola, da molti ritenuta inutile, racchiude in sé.

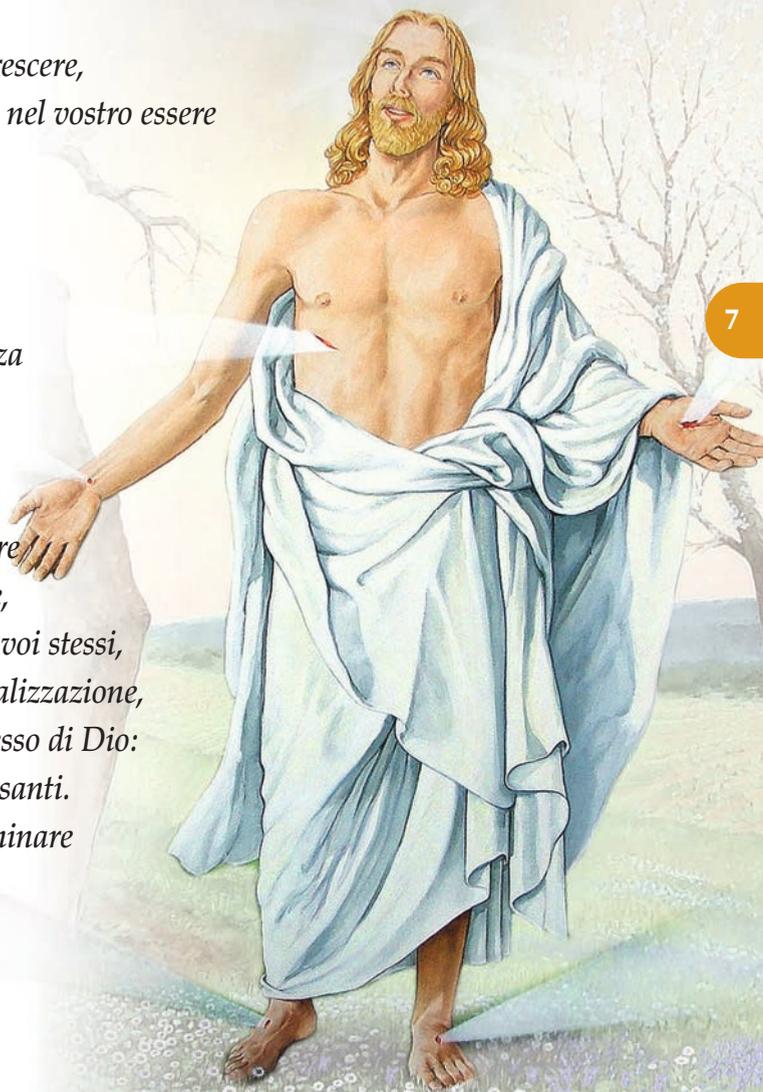
"Andare alle radici", come chiede Francesco, significa richiamarsi al tema evangelico della cura degli "ultimi", rifiutare la "cultura dello scarto", rispettare la dignità delle persone, riconoscere la centralità dell'uomo e della donna nella società, riguadagnare credibilità nei confronti della crescente diffidenza.

Questioni, temi, problemi che possono essere realisticamente affrontati rivalutando le radici, che peraltro non si recidono mai, in un quadro di collaborazione ed unità che i Padri fondatori, tra i quali sono annoverati eminenti statisti cattolici, avevano pensato tracciando il progetto di un'Europa unita, oggi non ancora realizzata.

Ricuperando e valorizzando le radici cristiane sarà possibile sostenere una idea forte della centralità dell'Europa nel porre in atto quella rifondazione generale di cui si avverte un'assoluta necessità sul piano politico, economico e morale.

Io cerco le cose piccole

*Voi mi servite quando vi fate piccoli,
quando siete niente,
per poter far risplendere nella mia Chiesa
la mia potenza e fantasia.
Se diminuirete, quindi, Io potrò crescere,
e non troncherò quanto è radicato nel vostro essere
che è la ricerca della felicità,
perché per questo voi siete creati,
ma vi addito un altro Albero
dal quale mangiare il frutto
per essere non l'albero della scienza
del bene e del male,
dove Satana vi spinge,
ma l'Albero della Croce.
Stendete le vostre mani per cogliere
i frutti di quest'Albero della Croce,
della mortificazione, del morire a voi stessi,
poiché qui passa la vostra vera realizzazione,
il vostro "Io sono" che è quello stesso di Dio:
pienezza unica che fa di voi felici santi.
Miei cari, non stancatevi di camminare
sulle acque della pura fede!
Io cerco le cose piccole piccole,
che mi servono un istante
per un istante nella mia Chiesa,
una fiamma per far risplendere
nella Chiesa e nel mondo la potenza dello Spirito.*



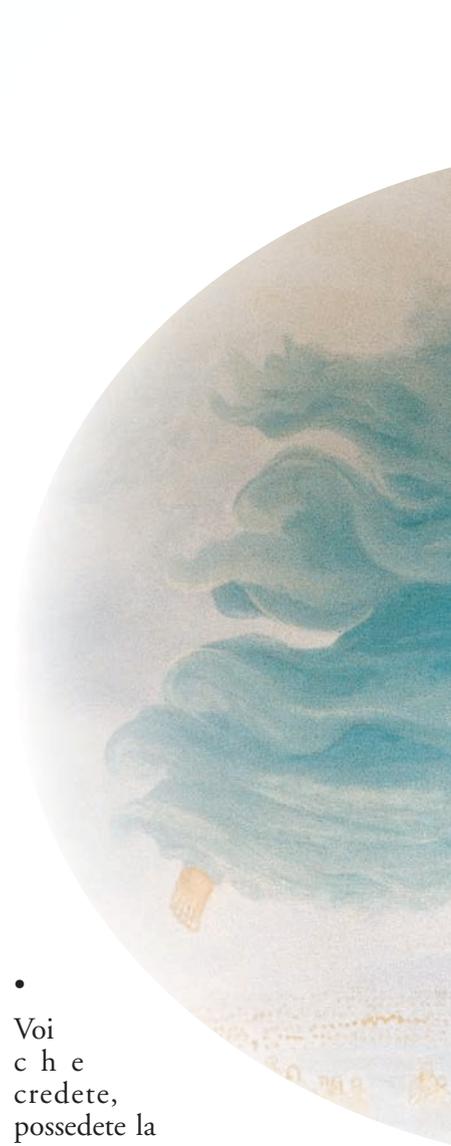
MARIA CHIAMA

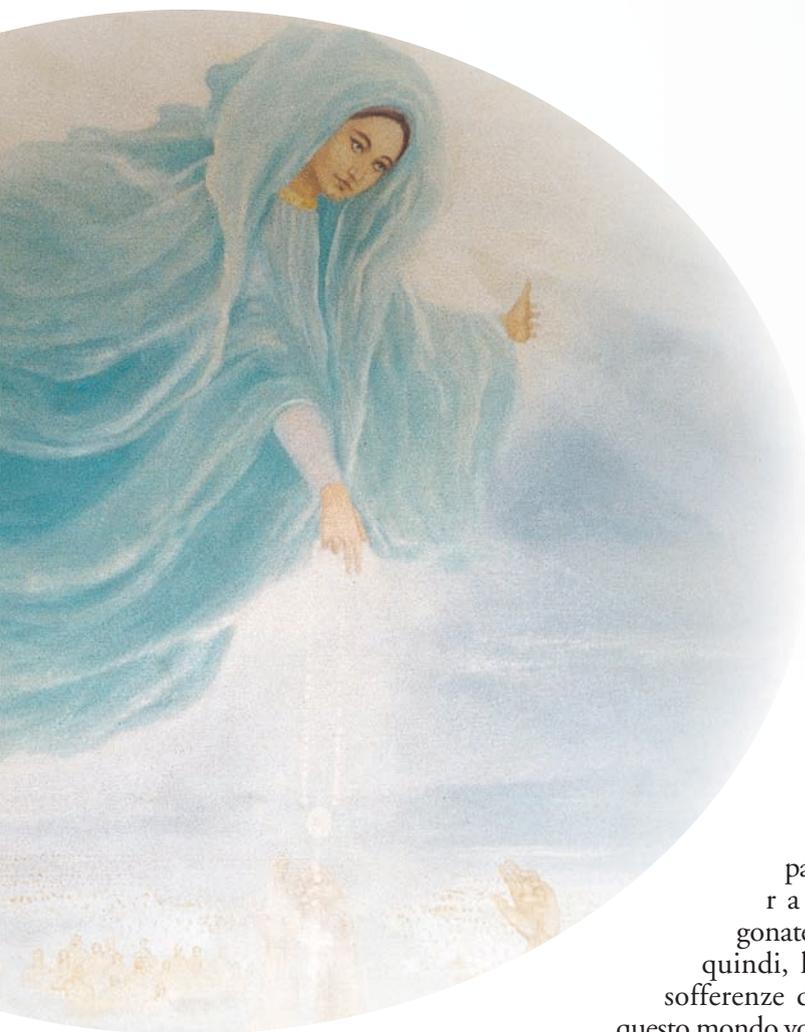
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Eternità

- Non ti preoccupare delle difficoltà. Passeranno e te ne scorderai. Perché sono le sofferenze offerte al Padre che santificano e portano alla gioia eterna. Qui non ci sarà mai notte, né sofferenza, né fame; ma una gioia eterna. Venite tutti! Il Padre vi ha invitato tutti. (1/5/85)
- Vivete questo istante terreno da figli di Dio. Usufruite del vostro tempo per il tempo dell'eternità. (6/5/88)
- Vi chiedo di rimanere con me con fiducia e con me sarete per l'eternità. (28/9/88)
- Figli miei, la terra tutta sia nel giubilo con il Cielo poiché in eterno rimarrà il vostro amore e quanto è stato dal Padre stabilito. (7/12/88)
- Operate senza cercar frutto di consolazione. Voi riceverete l'eterna consolazione. (12/4/89)
- Figli miei, svanirà presto questa barriera che vi divide dall'abbraccio del Padre: sia più grande del timore della morte del corpo il desiderio di riabbracciarLo. Figli cari, il mio amore vi porterà a conoscere l'amore eterno di Dio. (26/4/89)
- Oggi farò scendere su ciascuno di voi e su tutti i miei devoti consacrati, la grazia di rimanere sempre nella Luce di verità, con la promessa di rendervi partecipi un giorno della gioia eterna del Cielo. (15/8/89)
- Dimenticate la città terrena, rivestitevi di grazia, donatevi tutti edificando anime per la città eterna. (30/8/89)
- Siate fedeli alla Croce di Gesù che sarà trionfo sull'inferno e vi darà la gioia eterna. (28/11/89)
- Il mio intervento sulla terra è per preparare un grande evento e per invitare alla conversione incamminando tutti verso l'eterna salvezza. (20/12/89)
- Figli miei, quanti adorano Dio nella vita terrena, Lo loderanno per l'eternità. (25/3/90)
- Esultate di gioia anche se molestati dovete soffrire. Io cambierò in gioia eterna le tribolazioni dei vostri cuori se questi sono a me consacrati. (24/6/90)
- Voi c h e credete, possedete la vita eterna. (24/10/90)
- A me, tutti siete stati affidati. Io desidero condurvi tutti alla vita eterna. Ascoltate e anche voi vivrete dove io vivo. (28/11/90)
- Questo è un giorno di luce e voi, consacrando al mio Cuore Immacolato, trapasserete l'orizzonte: vi porterò a trovare la grazia che io ho trovato; dividerò con voi la gioia, grandezza del dono divino, affinché anche voi sperimentiate qui la vita eterna. (8/12/90)





che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione. (25/3/93)

• La mia presenza è un sì al vostro invito che anch'io ricambio a voi tutti attendendovi alla grande festa eterna nel Cielo. (15/8/93)

• Vi assicuro che sarà grande la vostra ricompensa eterna quanto sarà più grande la vostra corrispondenza all'impegno che vi affido. (21/10/93)

• Ringraziate Dio per questo giorno eterno che si apre anche a voi. Dalla sua bontà avete ricevuto la vita e riceverete l'eternità.
(15/8/97 - Assunzione)

• Figli miei, voi attendete la salvezza ed Io vi dico: l'eternità vi aspetta! (8/12/00)

• Siate coscienti che, Assunta, vivo in anima e corpo nella vita ineffabile ed eterna di Dio. Io sono l'Immacolata dell'Amore e conosco il segreto della vita che vi conduce a Lui. Coraggio figli miei, rimanete sempre uniti a me ed Io vi accompagnerò dove Io vivo. (15/8/03)

• Voi non siete chiamati a mangiare il pesce con Gesù, ma siete chiamati a dividere con Lui la cena del banchetto eterno. (25/4/04)

pa-
ra -

gonate,
quindi, le
sofferenze di

questo mondo vostro
con quanto vi at-

tende. Se saprete donarvi per il mio progetto, la beatitudine eterna sarà vostra. (11/1/92)

• Gesù ha bisogno di uomini esemplari che espandano nel mondo la vita eterna mediante la salvezza. (8/2/91)

• Attendete e ci sarà un grande segno che il Cielo donerà al mondo. Molti allora saranno glorificati, altri si convertiranno, ma quelli che non lo riconosceranno cadranno nell'eterna dannazione. (26/9/91)

• Figli miei prediletti, voi siete candidati all'eternità. Non

• Il prezioso tempo della vita terrena vi sfugge ed io vi invito a non sciuparlo nell'oblio, ma mettere un pensiero eterno a tutte le cose affinché le realtà invisibili siano la vostra ricchezza. Un giorno attribuirete un valore ben diverso alle cose della terra. (31/12/92)

• Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il piano della giustizia

La Chiesa: una mamma che abbraccia i propri figli



2014 la serie di doni che Papa Francesco ha regalato ai numerosi fedeli durante le Udienze generali del mercoledì. Dopo aver parlato di consiglio, di sapienza, di forza, di intelletto, scienza e pietà, il Santo Padre ha terminato il ciclo di catechesi sui sette doni dello Spirito Santo incentrando la

sua riflessione sul **“timor di Dio”**.

Il dono forse meno compreso tra i sette dello Spirito, spesso scambiato con l'umano terrore e la mera paura. Laddove invece “non c'è motivo di avere paura” di Dio “Onnipotente e Santo”, sottolinea il Papa, perché “sappiamo bene che Dio è Padre, che ci ama e vuole la nostra salvezza”. Il timore di Dio è “il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, rispetto e fiducia nelle sue mani”.

Se “pervasi dal timore di Dio”, assicura il Papa, “siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza”. Che, attenzione, non significa tuttavia assumere un “atteggiamento rassegnato e passivo”, bensì seguirLo “con lo stupore e la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre”.

Il timore di Dio, allora, “non fa di noi dei cristiani timidi, remissivi”, ribadisce Papa Bergoglio, anzi “genera in noi coraggio e forza!”

a cura di Mirco Agerde

La pietà non si identifica con l'aver “compassione di qualcuno” o “pietà del prossimo”, quanto principalmente con la “nostra appartenenza a Dio” e con “il nostro legame profondo con Lui, un legame che dà senso a tutta la nostra vita e che ci mantiene saldi, in comunione con Lui, anche nei momenti più difficili e travagliati”.

Lo ha detto **mercoledì 4 giugno 2014** papa Francesco durante l'Udienza Generale, la cui catechesi è stata dedicata alla **pietà**, intesa come dono dello Spirito Santo. Tale dono, ha spiegato, “tante volte viene frainteso o considerato in modo superficiale”, quando in realtà esso “tocca nel cuore la nostra identità e la nostra vita cristiana”.

Il legame con il Signore, ha spiegato il Papa, “non va inteso come un dovere o un'imposizione”, quanto come “una relazione vissuta col cuore: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù,

un'amicizia che cambia la nostra vita e ci riempie di entusiasmo, di gioia”, suscitando in noi “gratitudine e lode”.

La percezione della presenza del Signore e del suo amore per noi, è dunque mossa dallo Spirito Santo, “ci riscalda il cuore e ci muove quasi naturalmente alla preghiera e alla celebrazione”.

“Se il dono della pietà - ha aggiunto - ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli”. Tutto ciò non ha nulla a che vedere con il “pietismo”! La vera pietà è, al contrario, nella capacità di “gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell'errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno”.

* * *

Si è conclusa **mercoledì 11 giugno**

Questo ultimo prezioso dono, tuttavia, non è solo propulsore di audacia e ardore, ma anche un campanello di “allarme” verso la “pertinacia nel peccato”. “Quando una persona vive nel male - afferma il Santo Padre - quando bestemmia contro Dio, quando sfrutta gli altri, quando li tiranneggia, quando vive soltanto per i soldi, la vanità, il potere, l’orgoglio”, il “santo” timore di Dio “mette in allerta”. E grida: “Attenzione! Con tutto questo potere, con tutti questi soldi, con tutto il tuo orgoglio, con tutta la tua vanità, non sarai felice! Nessuno, ha ribadito Papa Francesco, può portare con sé dall’altra parte né i soldi né il potere né la vanità né l’orgoglio: niente! Soltanto possiamo portare l’amore che Dio Padre ci dà, le carezze di Dio accettate e ricevute da noi con amore. E possiamo portare quello che abbiamo fatto per gli altri”.

* * *

Nuova stagione, nuovo ciclo di catechesi. Dopo le riflessioni sui sette doni dello Spirito Santo, Papa Francesco saluta l’arrivo dell’estate con una serie di catechesi dedicate alla Chiesa; così **mercoledì 18 giugno 2014**: “Oggi incomincio - afferma Francesco - un ciclo di catechesi sulla Chiesa”. “È un po’ come un figlio che parla della propria madre, della propria famiglia”. Perché la Chiesa è questo: una mamma che abbraccia i propri figli, sottolinea il Pontefice e non “un’istituzione finalizzata a se stessa o un’associazione privata, una ONG”. “La Chiesa è una realtà molto più ampia che si apre a tutta l’umanità e che non nasce improvvisamente”. Essa è “un popolo con una storia lunga alle spalle e una preparazione che ha inizio molto prima che Cristo stesso la fondasse”. Spiega il Pontefice: “Cominciando

da Abramo, Dio forma un popolo perché porti la sua benedizione a tutte le famiglie della terra. E all’interno di questo popolo nasce Gesù”. Tuttavia, bisogna distinguere il fatto che “non è Abramo a costituire attorno a sé un popolo, ma è lo stesso Dio a dare vita a questo popolo”.

Poiché “l’amore di Dio precede tutto”, afferma il Papa, è proprio su questo amore che si fonda la fede di Abramo, che si mette in cammino - “anche senza un libro di teologia” - con la sua carovana pur non sapendo bene “chi sia questo Dio e dove li voglia condurre”.

Questo “non significa che siano sempre convinti e fedeli...”, dice Bergoglio. Anzi, “fin dall’inizio ci sono le resistenze, il ripiegamento su sé stessi e sui propri interessi e la tentazione di mercanteggiare con Dio e risolvere le cose a modo proprio”. Una storia caratterizzata proprio dal dualismo tra la “fedeltà di Dio” e “l’infedeltà del popolo”.

Questa è “la bellezza della Chiesa”, verso la quale Cristo mantiene lo stesso atteggiamento di amore fedele: “Anche noi infatti, pur nel nostro proposito di seguire il Signore Gesù, facciamo esperienza ogni giorno dell’egoismo e della durezza del nostro cuore”. Quando però “ci riconosciamo peccatori, Dio ci riempie della sua misericordia e del suo amore”, grazie ai quali ci accarezza”, afferma infatti il Santo Padre.

Il “progetto di Dio”, conclude il Santo Padre, è dunque “formare un popolo benedetto dal suo amore e che porti la sua benedizione a tutti i popoli della terra”. Un progetto che “non muta”, che “è sempre in atto” e che “in Cristo ha avuto il suo compimento”. Un progetto che “ancora oggi

Dio continua a realizzare nella Chiesa”.

* * *

Nell’ultima Udienza Generale tenuta prima della pausa estiva - **mercoledì 25 giugno 2014** - papa Francesco si è soffermato sull’identità dei cristiani che può realizzarsi pienamente solo all’interno della Chiesa Cattolica, la sola Chiesa voluta e fondata da Gesù Cristo.

I cristiani non vivono “isolati”, né sono tali “a titolo individuale”, ha osservato il Papa. La loro identità è proprio nell’“appartenenza” alla Chiesa e a Dio!

Nessuno, quindi, diventa cristiano “da sé”, né esistono “cristiani da laboratorio”, ha spiegato il Pontefice. Se noi crediamo, ha proseguito, se sappiamo pregare, se conosciamo il Signore e possiamo ascoltare la sua Parola, se lo sentiamo vicino e lo riconosciamo nei fratelli, è perché altri, prima di noi, hanno vissuto la fede e poi ce l’hanno trasmessa”. La Chiesa è dunque una “grande famiglia” in cui “si viene accolti e si impara a vivere da credenti e da discepoli del Signore Gesù” e in cui non esistono né il “fai da te”, né i “battitori liberi”.

L’atteggiamento ricorrente di molti che affermano: “Credo in Dio, credo in Gesù, ma la Chiesa non mi interessa” e che rifiutano la “mediazione della Chiesa” produce “tentazioni pericolose e dannose” o, per dirla con Paolo VI, “dicotomie assurde”. Sebbene “camminare insieme” sia “impegnativo” e “faticoso” e talora vi siano fratelli che danno “scandalo”, il Signore “ha affidato il suo messaggio di salvezza a delle persone umane”, ognuna con i propri “doni” e “limiti”.



3 ottobre 1997

*disca alle sue leggi.
Chiedo ancora a ciascuno di voi autentica conversione nell'amore e giustizia.
Aprite il vostro cuore, figli miei, decidetevi e voi sarete i fiori di una nuova umanità, sbocciate con Maria, che preparano il grande trionfo di Gesù nel mondo.
Coraggio figli miei, vi benedico. Rimarrò in mezzo a voi”.*

Ecco, le parole di questo messaggio sono molto significative e profetiche: la Madonna parla di mettere in pratica il suo insegnamento, prima ancora di cercare lei.

Lei vuole portarci a Gesù, alla Verità: “Colui che io ho donato a voi, vive e aspetta tutti voi, le vostre anime, la vostra preghiera e la vostra devozione”. Davanti a Gesù noi dobbiamo inginocchiarci: se ci fermassimo alla Madonna, non faremmo un passo avanti, mentre ci sono molti traguardi che ci aspettano, molto grandi.

Certo la Madonna è la nostra Madre, che ci aiuta tutti i giorni, si fa sentire vicina, e questo è un grande dono che Dio ci ha fatto.

Molte volte al mattino mi piace ringraziarla perché sono sicuro che interviene sempre, attraverso le nostre preghiere interviene Gesù, perché avenga quello che desideriamo di bello e di buono. Invece noi oggi stiamo facendo un Dio a misura d'uomo, il Dio che ho trovato io è il mio Dio e lui deve fare quello che voglio io. Ma non è così! Quindi ecco il richiamo della Madonna che ci invita alla preghiera, alla

12 Ottobre mese del Rosario

Renato parla ai fedeli al termine di una Via Crucis al Monte di Cristo

a cura di Valentina Ceron

Abbiamo iniziato il mese di ottobre, mese dedicato dalla Chiesa al santo rosario, e il giorno 7 si ricorda la devozione alla Madonna del santo Rosario.

Noi abbiamo molti messaggi che sono venuti da Maria in questo mese, e vorrei leggere in questo momento quello che abbiamo ricevuto sul Monte di Cristo il 12 ottobre del 1988, che cade proprio come in questa settimana:

“Benediciamo Dio, figli

miei. Vi benedico.

Voi mi cercate continuamente, ma io vi chiedo di mettere in pratica ogni insegnamento che viene da Dio, raccomandatovi da Maria. Se saranno accolti e valorizzati i miei richiami, più presto si allontanerà la triste tragedia di questa umanità ribellatasi a Dio e alle sue leggi.

Figli miei, non cercatemi continuamente, ma sentitemi vicina, aiutatemi a condurre ogni uomo nella Luce. Una nuova umanità con voi che onori il Creatore e obbe-

penitenza, ad essere puri, trasparenti, giusti. Lei sa che così si rimette a posto ogni cosa nel mondo.

Lei parla di tragedia e basta che apriamo gli occhi e vedremo che stiamo vivendo in una grande tragedia. Basta che guardiamo un tg, tutti i giorni ci sono persone che si ammazzano: che triste è diventata questa vita! Dio sa tutto, vede anche i problemi di queste persone, li capisce, ma da dove sono nate queste cose? Perché queste difficoltà?

Il mondo va avanti così, e si procura sempre più male e quindi ecco che la Madonna interviene e dice che allontaneremo la triste tragedia con la nostra preghiera, il nostro comportamento e ancora dice: **«Sentitemi vicina, aiutatemi a condurre ogni uomo nella luce. Non cercatemi più, io sono sempre vicina a voi in ogni istante».**

Abbiamo ricevuto un messaggio in una piccola cappellina, con pochi ragazzi, qualche anno fa. Mentre pregavamo,

la Madonna apparve e disse queste parole (è un messaggio che non è stato pubblicato perché privato):

«Perché dubitate che io non sia sempre presente quando voi pregate?».

Queste parole mi hanno fatto diventare rosso, allora mi sono girato verso i ragazzi che erano con me in preghiera in ginocchio e ho detto: “Ragazzi, la Madonna ha detto così”.

E uno si è messo a piangere dicendo: “Proprio io stavo pensando che non è possibile che la Madonna appaia anche qui”.

Che potere avrebbe dato Dio alla Vergine Santa se non può essere sempre presente?

Si pensa che se in questo momento è qui, non può essere in America. Se in questo momento è in Russia non può essere in Cina. No, non è così! Lei ha un potere grandissimo datoLe da Dio, Lei può sentire e vedere in mezzo a noi tutte le tragedie del Mondo, infatti molte volte dice: **Se voi vedeste quello che io vedo,**

non resistereste. Voi non potete vedere quello che vedo io perché ho un potere grandissimo che mi ha dato Dio.

E quello che vede, a volte sono anche distruzioni, calamità, brutte cose che gli uomini fanno tutti i giorni e questo fa molto male. E il suo Figlio Gesù dice: **«Molte volte le sue lacrime coprono il suo sorriso».** Questo è molto triste per noi che amiamo una Mamma così grande, che, pensate, è la Mamma di tutte le nostre mamme, che ci aiuterà per tutta l’eternità, che ci sarà sempre vicina.

Pensate quale grandiosità Dio ha voluto donarci! Il più bel regalo che avevo, dice ancora Gesù, l’ho donato a voi: la mia Santissima Vergine Madre!

E dice ancora Maria: **«Aprite il vostro cuore, figli miei, e voi sarete i fiori di una nuova umanità, sbocciate con Maria».** E qui ci dà una grande speranza: c’è qualcosa che deve cambiare, che sta venendo avanti con l’aiuto anche nostro e della nostra preghiera!

Convegno Nazionale del Movimento Mariano “Regina dell’Amore”

**Si terrà venerdì 10 e sabato 11 ottobre 2014
al Cenacolo di Preghiera**

**Come di consueto la lettera di invito recante il programma
della giornata sarà inviata per tempo a tutti i Capigruppo.**



Un vero confronto

di Renzo Guidoboni

La consultazione voluta da Papa Francesco sui “problemi del matrimonio, della vita familiare, dell’educazione dei figli ed al ruolo delle famiglie nella missione della Chiesa” (Francesco, “Lettera alle famiglie”), sarà argomento di due Sinodi dei vescovi.

Il primo, **straordinario**, si terrà dal 5 al 19 ottobre prossimo, sul tema “Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell’evangelizzazione; il secondo, **ordinario**, in programma dal 4 al 25 ottobre 2015, intitolato “Gesù rivela il mistero e la vocazione della famiglia”, indicherà le linee dottrinali e pastorali per il futuro della famiglia.

Il questionario, ampio (8 capitoli, 38 domande) è stato inviato a 114 Conferenze episcopali di tutto il mondo; produrrà un dibattito che dovrà tener conto di problematiche non solo occidentali, poiché l’istituzione del matrimonio cristiano si scontra, ad esempio, con la poligamia, con il

fenomeno delle mamme non sposate (America Latina), con la cultura delle caste (India), con l’emigrazione di milioni di madri (Europa orientale), con l’ingente numero di separazioni (Occidente).

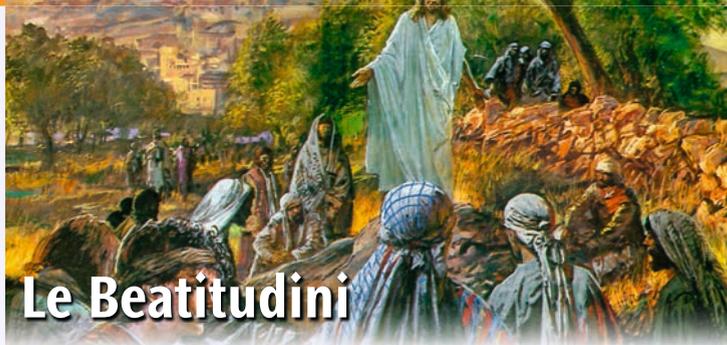
Pertanto la finalità da raggiungere è il coinvolgimento del “popolo di Dio, vescovi, sacerdoti, persone consacrate, fedeli laici, **per conoscere cosa si pensa sulle problematiche della famiglia**”. Le risposte pervenute, pari all’85%, le troviamo raccolte nel documento “**Instrumentum Laboris**”.

Il documento evidenzia il preoccupante distacco fra la dottrina ecclesiastica e la famiglia nelle forme in cui oggi è conosciuta. Ma la Chiesa, con grande misericordia, è **pronta, aperta ed in ascolto delle problematiche di oggi**, quali il controllo delle nascite, il divorzio, le relazioni prematrimoniali, l’omosessualità, le convivenze, la fecondazione in vitro, il battesimo di bambini di genitori omosessuali, la Comunione ai coniugi divorziati. Per altri aspetti, al contrario,

c’è **chiusura netta**: è il caso della promozione della ideologia del “gender”, dell’equiparazione delle nozze gay al matrimonio fra uomo e donna, del fenomeno del “femminicidio”, dello sfruttamento dei bambini, della prostituzione dei minori, del “turismo sessuale”, della pedofilia.

“Serve una pastorale capace di offrire la misericordia che Dio concede a tutti senza misura”, così il cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale dei Sinodi dei vescovi. Non misure disciplinari, bensì accompagnamento della famiglia durante la sua esistenza, per aiutarla a guarire le ferite e riprendere il **cammino all’interno e non all’esterno della Chiesa**.

Se necessario, si dovrà investire nella formazione del clero e dei fedeli laici, onde meglio vivere il Magistero della Chiesa e portare il Vangelo negli ambiti familiari, soprattutto se in crisi sul piano spirituale e sociale. Per non essere dei “paganizzati”, secondo una felice immagine del cardinale Kasper.



Le Beatitudini

di Renzo Guidoboni

Le regole di vita che Gesù diede con il Discorso della Montagna saranno trattate nell'anno formativo 2014-2015 del Centro di Cultura religiosa "Renato Baron" di Ferrara.

Nel messaggio ai giovani per la 29ª Giornata Mondiale della Gioventù, Papa Francesco osservò che "Le Beatitudini sono portatrici di una novità rivoluzionaria, di un modello di felicità opposto a quello che di solito viene comunicato dai media, dal pensiero dominante". Sull'argomento, rivolgiamo alcune domande a Mirco, relatore agli incontri formativi che per il 6° anno si tengono presso la Parrocchia del Corpus Domini di Ferrara.

Cosa significa "beati"

Il termine "beati" deriva da una parola greca che significa letteralmente: "felici". Quante volte nella Sacra Scrittura - tanto nell'Antico, quanto nel Nuovo Testamento - noi troviamo l'espressione "beati"; Gesù stesso dedica buona parte di un intero discorso (quello detto della Montagna, cfr Mt 5, 3-10) a proclamare "beate" alcune categorie di persone che rappresentano l'esatto opposto di quelle che anche nel mondo attuale vengono esaltate come felici e contente perché ricche, in carriera, spregiudicate e senza remore o limiti morali.

Gesù, al contrario, proclama veramente felici coloro che amano

e si mettono al servizio; che non fanno dell'egoismo, del proprio io e dell'intemperanza la loro ragione di vita. Attenti però: quando la Parola di Dio parla di "beatitudine", non intende solo quella eterna che si otterrà al termine della vita di quaggiù, bensì di una gioia di vita e di vivere che si può anticipatamente sperimentare già durante l'esistenza terrena.

Le Beatitudini possono essere considerate le regole di vita del cristiano?

Le "Beatitudini" evangeliche rappresentano, come poc'anzi affermato, una vera rivoluzione nel pensiero religioso. Davanti al Signore non conta tanto l'osservanza perfetta delle regole religiose, che pur ci vogliono e vanno rispettate, ma soprattutto conta il grado di sopportazione, perseveranza e donazione nel bene e nell'amore che una persona è capace di praticare nella vita. Cerchiamo di spiegarci meglio. Un giorno, durante un'omelia, un Sacerdote affermava che nell'era cristiana non contano più i 10 Comandamenti ma soltanto le beatitudini: anzi queste ultime avevano, per così dire, abolito quelli. In realtà riteniamo sì che all'uomo, debole e fragile per natura, sia richiesto di correre più che può nell'autostrada dell'amore rappresentata dalle "Beatitudini", tuttavia, proprio per la sua debolezza, ha bisogno anche di solidi guard-rail per non uscire rovinosamente di strada. Questi ulti-

mi sono proprio i Comandamenti dati a Mosè che conservano pertanto tutta la loro attualità e che, come sappiamo, sono compendiati dal Comandamento dell'amore.

Vi è chi dice (protestanti) che il Discorso della Montagna è impraticabile. Altri (cattolici) hanno tentato di addolcire gli ammonimenti. È possibile uniformarsi allo spirito delle Beatitudini?

Possiamo rispondere a questa domanda ponendone un'altra. Cosa sono e cosa rappresentano le "Beatitudini"? Esse sono il perfetto ritratto di Gesù Cristo! Egli non si è limitato a proclamare "Beati..." gli umili, i poveri in spirito, i miti e costruttori di pace, i sofferenti per la giustizia e i perseguitati per il suo nome, ma, prima di tutto, ha vissuto Lui in persona queste stesse esigenze predicate a tutti gli uomini.

Se non fosse possibile uniformarsi allo spirito delle "Beatitudini", forse Gesù le avrebbe rivelate? Dopo Gesù, guardiamo a Maria destinataria addirittura della prima beatitudine del Nuovo Testamento: «*Beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore*» (Lc 1, 45). In fondo solo credendo come Maria si possono praticare le "Beatitudini" evangeliche e per questo dobbiamo sempre chiedere il sostegno dello Spirito Santo e la potente e materna intercessione della Vergine. Infine cosa hanno fatto tutti i Santi e Beati proclamati solennemente dalla Chiesa? Hanno, in fondo in fondo, accolto la Grazia di Dio e vissuto al meglio proprio lo spirito delle "Beatitudini": pertanto se l'hanno fatto loro perché non noi? «*Beato chi sa agire sempre alla luce di Dio e nella provvidenza delle realtà divine! Beato chi è aperto a Dio e non rifiuta ciò che è di Dio!*» (MM 15 agosto 2003)

La Famiglia al centro del XXIII Meeting Internazionale dei Giovani

TUTTI TUOI O MARIA... MADRE DELLA FAMIGLIA

di Lucia Colpo

“La famiglia oggi è disprezzata, è maltrattata, e quello che ci è chiesto è di riconoscere quanto è bello, vero e buono formare una famiglia, essere famiglia oggi; quanto è indispensabile questo per la vita del mondo, per il futuro dell’umanità”. (Papa Francesco, parole rivolte ai vescovi il 20 febbraio 2014 durante un incontro sul tema della famiglia).

Nell'anno in cui si festeggia il 20° anniversario della Giornata Mondiale della Famiglia (5 maggio 1994-2014), il Meeting internazionale dei Giovani, evento del Movimento Mariano Regina dell'Amore, tenutosi a San Martino

di Schio (Vi) dal 13 al 17 agosto 2014, celebra quest'istituzione che mai come ai giorni nostri ha bisogno di essere valorizzata e difesa da una società che troppo spesso non la riconosce e, anzi, la disprezza. Lo fa con un programma intenso e tutto rivolto all'importanza e alla sacralità della famiglia cristiana, intitolando il XXIII Meeting internazionale dei Giovani **“Tutti tuoi o Maria... Madre della Famiglia”**. Lo fa con ospiti di grande spessore che a loro modo hanno sperimentato, ed oggi testimoniano a gran voce, l'importanza per la propria vita di avere una famiglia, di diventare una famiglia,

di essere una famiglia.

Testimonianze di vita che non possono lasciare indifferenti e che dimostrano come la luce di Cristo è speranza, salvezza e vita.

Ospiti nel pomeriggio di giovedì 14 agosto, **i Reale** hanno parlato di una vita di buio, dove la dipendenza dalla droga sembrava essere l'unica strada in grado di togliere la noia che li opprimeva tutti i giorni. E quanta noia regna nei giovani d'oggi, che spesso sperano di colmarla attraverso le dipendenze più subdole ...non solo droga, alcool ma anche social network, mondi virtuali, il gusto della moda, il bisogno di avere e l'indifferenza

16



Momento di grande partecipazione



I Reale durante il loro Concerto-Testimoniaza

dell'essere. Insomma, ci si allontana da tutto ciò che ci mette a contatto con la vita "reale" e ci si nasconde dietro falsi idoli. L'incontro di questi due ragazzi con Cristo avviene proprio all'interno di una comunità, la Comunità Cenacolo di suor Elvira, che come una famiglia li ha accolti con tutte le loro difficoltà, li ha sorretti, li ha educati ad una vita migliore e a trovare il vero senso della loro vita. All'interno di questo contesto hanno sperimentato e compreso il valore di avere accanto a sé una famiglia che ti sostiene e ti incoraggia. Nella comunità si sono incontrati, innamorati e da lì sono usciti e nella luce di Cristo sono diventati essi stessi famiglia. Oggi sono musicisti, ma prima di tutto sono marito e moglie, e madre e padre di due figli. Il loro lavoro, ma anche la loro missione, è cantare la gioia dell'incontro con Cristo, la gioia di vivere in Cristo e la gioia di testimoniare che, contrariamente a quello che la società d'oggi impone ai giovani, Cristo è un'esperienza nuova, rivoluzionaria e coraggiosa, in grado di dare emozioni forti che non svaniscono, a differenza di molte altre esperienze che sono invece negative e fuorvianti.

La gioia di diventare ed essere famiglia è particolarmente intensa e coinvolgente nell'esperienza di **Anna e Gianluca**, che da cinque anni sono genitori di una famiglia un po' speciale, perché **Lucy** è una bambina molto speciale. L'ecografia morfologica diagnostica a Lucy due sindromi associate: quella di Down e quella di Dandy Walker. La scelta dei due genitori è stata quella della vita, la vita di Lucy, e di essere, insieme a lei, una famiglia. Anna e Gianluca, musicisti, hanno spontaneamente cominciato a scrivere e a musicare le loro impressioni, le loro emozioni ancor prima della nascita di Lucy, e solo dopo hanno ideato e creato un'associazione e un racconto: Il mondo di Lucy. Uno spettacolo che nasce dalla speranza e dall'amore di due genitori, fatto di parole, musica, danza e poesia. Particolarmente emozionante è stata l'esperienza dei laboratori, che i genitori di Lucy propongono ai ragazzi delle elementari e delle medie in preparazione al concerto - testimonianza. Laboratori durante i quali i ragazzi hanno la possibilità di conoscere Lucy e la sua storia, di capire e di fare domande, e poi mettere alla prova la propria creatività creando delle magliette sulle

quali imprimere le emozioni, le parole, le sensazioni che la storia di Lucy ha lasciato nei loro cuori. I ragazzi che vi hanno partecipato sono stati entusiasti e molto coinvolti dalla simpatia e dalla gioia di Lucy, che oggi è una bambina di cinque anni, e che, superando alla grande ogni pronostico più pessimistico dei medici, oggi corre, balla, scherza e regala ad ognuno abbracci di gioia e speranza.

La gioia di essere famiglia, pur con delle difficoltà, ripaga gli sforzi e le fatiche di una vita che può essere stata difficile. Ma non è mai banale e scontato poter diventare ed essere famiglia. In particolare modo, ciò traspare nella testimonianza di **Luca Di Tolve**, dichiarato ed etichettato omosessuale fin dalla sua più giovane infanzia. Cresciuto in una famiglia fondata su un matrimonio combinato, quindi non sulla consapevole scelta di ciò che il sacramento del matrimonio implica, compreso l'amore reciproco, Luca vive un'infanzia coccolata dalle braccia della madre, che ben presto rimane sola a crescere il figlio. Dalla madre, il figlio assorbe tutta l'educazione e una certa sensibilità, propria dell'indole femminile, che lo rende agli occhi dei compagni una



Anna e Gianluca (a destra)
alla fine del loro spettacolo serale



Luca Di Tolve ha avuto applausi e contestazioni



Antonello De Giorgio

“femminuccia”. Da qui, il bisogno di colmare la sua mancanza di mascolinità, che lo porta all’attrazione nei confronti delle persone del suo stesso sesso, l’avvicinamento ai locali gay, il business omosessuale, l’Arcigay di cui condivide in pieno la battaglia e nella quale incontra persone che condividono con lui la stessa storia, l’incontro con l’Aids e la morte delle persone a lui più vicine a causa della malattia. Un senso profondo di vuoto e di infelicità lo costringono a fermarsi, a riflettere e a prendere in mano la propria vita. Grazie ad un rosario, a Maria che fa sentire la sua vicinanza, si avvicina di nuovo al mondo della Chiesa e della fede; l’incontro con persone nuove, un viaggio a Medjugorje,

diverse coincidenze - o come le chiamerebbe qualcuno, diocincidenze - un percorso di terapia psicologica e spirituale. Oggi Luca è felicemente sposato e padre. Essere famiglia, anzi, essere famiglia cristiana, cosa inimmaginabile per un lungo periodo della sua vita, è un traguardo che lo rende pienamente felice.

L’intervento di Luca, non privo di polemiche, ha raggiunto il picco di 30.000 utenti che hanno seguito la testimonianza in streaming, mentre sono stati 55.000 gli utenti singoli totali nel corso dei cinque giorni.

“Nel vostro cammino familiare, voi condividete tanti momenti belli: i pasti, il riposo, il lavoro in casa, il divertimento, la preghiera, i viaggi

e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà... Tuttavia, se manca l’amore manca la gioia, e l’amore autentico ce lo dona Gesù”. (Lettera del Papa alle famiglie del 2 febbraio 2014). Amore è il grande tema che, insieme a Famiglia, ha dominato i cinque giorni del XXIII Meeting internazionale dei Giovani: perché l’Amore è alla base di tutto, e perché solo l’Amore ci rende capaci di condividere non solo il cammino bello della vita, ma anche i tratti più difficili del cammino familiare, gli ostacoli e le difficoltà.

Antonello De Giorgio ci dona una testimonianza di questo amore, ma soprattutto di una fede forte e salda, che viene però messa alla prova, ad un certo punto della vita, da una notizia che può



La statua della Regina dell’Amore portata in processione il 15 agosto



L’area del camping





La forza dell'Amore - il musical



Giovane famiglia durante la sua testimonianza

essere devastante: la diagnosi di un tumore maligno. La sofferenza della malattia, che diventa spesso intollerabile, può essere combattuta dignitosamente da quella che De Giorgio chiama "La legge delle tre F": Fede, Famiglia e Follia. La famiglia è nucleo d'amore, senza il quale non si può sopravvivere. Famiglia come esperienza di fede, di condivisione, di amore: anche nei momenti più bui della vita, la forza della famiglia risulta una fonte interminabile di speranza e salvezza.

E in questo XXIII Meeting internazionale dei Giovani, dove il tema della Famiglia si unisce e quasi si fonde con il tema dell'Amore, è da citare la Prima di "La forza dell'Amore", musical ideato e

creato dalla compagnia **Piccoli Tralci - The Love Project**.

Terzo spettacolo della compagnia, nata all'interno del Movimento Mariano Regina dell'Amore, questo musical porta in scena la vita di **San Massimiliano Maria Kolbe**, dalla sua infanzia e dal suo incontro speciale con Maria Immacolata, ai suoi progetti di fede, all'amore per il prossimo che si manifesta alla massima potenza nel suo sacrificio in campo di concentramento. Uno spettacolo intenso, ricco di emozioni, che fa restare col fiato sospeso fino all'ultimo istante e che ha raccolto l'entusiasmo e i complimenti del pubblico presente.

Ma il pieno di energia si è raggiunto la sera conclusiva del Meeting,

con il concerto del gruppo **Summertime Choir**. *The train of energy*, il treno di energia, come amano definirsi, ha coinvolto tutto il pubblico in sala, che non ha aspettato troppo per alzarsi in piedi e ballare. Il loro repertorio è costituito da una base di brani gospel contemporanei, arricchiti da spunti di christian rock, influenze dalla musica soul e funky, fino alla reinterpretazione di alcuni famosi brani pop degli ultimi trent'anni. Il tutto perfezionato da una qualità musicale di altissimo livello e una presenza scenica travolgente in grado di coinvolgere il pubblico nella performance.

Per concludere, non si può non ricordare due altri avvenimenti, non meno importanti di quelli fin



Processione Eucaristica del 17 agosto



MARIA... MADRE DELLA Il gruppo "Summertime Choir"



Don Paolo Morocutti e Mirco Agerde
con le reliquie di San Giovanni Paolo II



Gruppo di giovanissimi

qui elencati, che hanno reso particolarmente speciale la 23^a edizione del Meeting internazionale dei Giovani: il ricordo del decimo anniversario della nascita al Cielo di Renato Baron (2 settembre 2004 - 2 settembre 2014) al quale è stato dedicato in particolar modo questa edizione del Meeting internazionale dei Giovani e il decimo anniversario dall'ultima apparizione di Maria Regina dell'Amore a Renato (15 agosto 2004 - 15 agosto 2014).

Inoltre, ad aprire i cinque giorni, nell'anno della canonizzazione, l'esposizione e la venerazione delle reliquie di **San Giovanni Paolo II**, il "papa dei Giovani" che tanto ha amato e creduto nel potenziale delle nuove generazioni: "Voi siete

la speranza della Chiesa e del mondo. Voi siete la mia speranza" (Parole di papa Giovanni Paolo II rivolte ai giovani in Piazza San Pietro il 22 ottobre 1978, alla fine della liturgia dell'inaugurazione del pontificato). Infine, una novità 2014: oltre al servizio di baby-sitting, quest'anno ha preso il via il **Grest** per i ragazzi delle elementari e il **Camposcuola** per i ragazzi delle medie. Un'esperienza nuova ed entusiasmante, per vivere intensamente i cinque giorni di Meeting, grazie alla guida di animatori-educatori che con entusiasmo si mettono al servizio per trasmettere il messaggio di Maria e di Cristo. Grazie ad attività e giochi appositamente creati, si è voluto trasmettere ai ragazzi partecipanti i valori

fondamentali della vita cristiana, la fede in Cristo, e affrontando a "loro misura" il tema della famiglia, in linea con il tema generale del Meeting, partecipando insieme ai momenti più significativi che il programma proponeva. Un modo più accattivante e stimolante per i bambini e i ragazzi di vivere il Meeting, per crescere nella fede e nella condivisione di esperienze, un modo per sentirsi "in famiglia" anche durante il Meeting.

"La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita." (Papa Francesco - Santa Messa di chiusura dell'incontro delle famiglie a Roma, ottobre 2013). Questa è l'essenza della famiglia, intesa come nucleo familiare composto da genitori e figli, ma intesa anche come famiglia e comunità cristiana: l'armonia profonda tra le persone, la bellezza e la gioia di un cammino compiuto insieme. Questo è ciò che ha respirato chi ha partecipato anche ad un solo giorno del XXIII Meeting internazionale dei Giovani. Questo è l'insegnamento degli ospiti di questa edizione, di Maria Regina dell'Amore e di Gesù: la nostra missione come cristiani è, ogni giorno, quella di essere famiglia.



Momento coinvolgente
per grandi e piccoli



Nuova frequenza FM per la Vallata dell'Agno

di Mirco Agerde

Il dodici marzo scorso alle ore 15 precise i tecnici volontari di Radio Kolbe hanno acceso un nuovo trasmettitore in FM utile a diffondere il segnale in

tutta la Vallata dell'Agno che ora è ricevibile con qualità e costanza sulla frequenza dei 92,400 MHz, che si aggiunge alla frequenza dei 94,100 Mhz che serviva solo parzialmente la zona.

Questa nuova attivazione ha comportato circa sei mesi di lavoro e un costo di varie decine di migliaia di euro, coperto in buona parte con offerte devolute per lo scopo da abitanti della vallata e convinti sostenitori della nostra radio.

Sono in cantiere altre attivazioni di nuovi trasmettitori utili a coprire con un buon segnale le vallate del Chiampo e dell'Astico. Con l'aiuto della Divina Provvidenza si conta di portarle a termine entro la fine di quest'anno.

Radio Kolbe può essere ascoltata:
- nelle province di Padova e Verona sulla frequenza sperimentale in onde medie di 1566 KHz;
- in tutto il Nord Italia tramite il servizio DVB-T del Digitale Terrestre;
- in tutto il mondo tramite il sito internet www.radiokolbe.it, oppure scaricando l'applicazione "Radio Kolbe" per telefonini smartphone Android o Apple.

Per chi avesse bisogno di supporto tecnico può chiamare Radio Kolbe al numero 0445 505035 in orario di ufficio, oppure scrivere a info@radiokolbe.it

Ricordiamo che Radio Kolbe non fa pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei radioascoltatori e sostenitori. Non ha personale pagato ma solo volontari che provvedono con impegno e competenza alle necessità dell'emittente.

Chiediamo a chi ascolta Radio Kolbe di pregare per i volontari perché possano continuare nella loro opera di apostolato. Inoltre, chi ha la possibilità può contribuire alle notevoli spese di mantenimento inviando offerte a:

Associazione S.M.M. Kolbe
casella postale 47
36015 Schio (VI)

Conto corrente postale numero 13540364 oppure tramite bonifico bancario: IBAN IT53 Y 02008 60753 000014276534.

PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA

06.30	Santo Rosario del Papa
07.00	Santa Messa
08.00	Giornale Radio Internazionale
08.15	Ecclesia
08.45	Incontro con Maria
08.50	Prima di tutto il Vangelo del giorno
09.00	GR Flash
09.10	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità
10.00	Coroncina della Divina Misericordia
10.20	Spazio Aperto (Catechesi, Interventi, Attualità)
11.15	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità
11.55	Angelus
12.00	Giornale Radio Internazionale
12.30	Meditazioni Cristiane
12.45	Prima di tutto il Vangelo del giorno
13.00	GR In Blu (Giornale Radio)
14.00	Giornale Radio Internazionale
14.45	Coroncina della Divina Misericordia
15.15	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità
16.00	GR Flash
16.05	Santo Rosario
16.45	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità
17.30	News e attualità (letture da quotidiani e riviste)
18.00	GR In Blu (Giornale Radio)
18.30	Spazio Aperto
	Catechesi, Testimonianze, Attualità
20.30	Santo Rosario e catechesi
22.30	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità
23.20	Spazio Aperto
	Catechesi, Testimonianze, Attualità
01.10	Coroncina della Divina Misericordia
01.30	Orizzonti Cristiani
02.00	Santo Rosario
03.00	Spazio Aperto (Catechesi, Interventi, Attualità)
04.00	Orizzonti Cristiani
04.50	Tempo di fede
	Lectures, Catechesi, Attualità

Frequenze FM già attive:

Schio Thiene e Altovicentino:	94,100 Mhz
Lonigo, Basso vicentino ed ovest veronese:	92,350 Mhz
Asiago e Altopiano sette comuni:	93,500 Mhz
Vallata dell'Agno:	92,400 Mhz

Don Carmelo Prima sacerdote

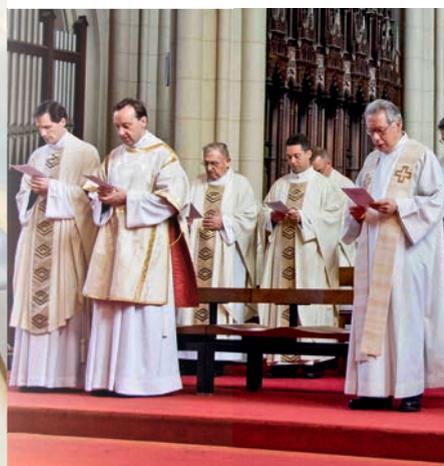
22 agosto 2014

22



di Ornella Taziani

Festa grande nella città di Bruxelles venerdì 22 agosto 2014, giorno che la Chiesa dedica a Maria Regina, nella Cattedrale di Saints Michel e Gudule per l'ordinazione di tre



Vari momenti dell'ordinazione sacerdotale di don Carmelo Prima



venne a Schio in pellegrinaggio; in quella settimana la sua vita iniziò a cambiare. Aveva 24 anni quando lasciò il lavoro sicuro in banca, la famiglia, gli amici e partì definitivamente per l'Italia, destinazione Schio.

A Schio è vissuto per 11 anni unito al gruppo di laici consacrati della "Piccola Opera" all'interno del Movimento Mariano "Regina dell'Amore".

Un altro incontro fondamentale, a 29 anni, è stato a Marsiglia con il sacerdote padre Michel-Maria Zanotti, affascinato dal suo modo di evangelizzare; gli chiese la direzione spirituale e così sotto la sua guida oggi don Carmelo è sacerdote con altri fratelli e dà inizio all'esperienza della Fraternità dei Santi Apostoli fondata da padre Michel-Marie, ovvero una vita di condivisione tra giovani presbiteri a Bruxelles accolti con entusiasmo e grande paternità dal vescovo Leonard. Grazie Signore Gesù, grazie, Regina dell'Amore, grazie per don Carmelo, che con il vostro aiuto è riuscito a trovare il suo posto nel mondo, nella Chiesa.

Ti porteremo nel cuore, nella preghiera, don Carmelo, per accompagnarti, per sostenerti nella tua nuova e non facile missione. Auguri, don Carmelo, e grazie per tutto quello che ci hai donato.

nuovi sacerdoti: Carmelo Prima, Damien Bernier, Jérémie Shaub della fraternité des Saints Apôtres. La Santa Messa è presieduta da Mons. André-Joseph Leonard, arcivescovo di Malines-Bruxelles e concelebrata da tantissimi sacerdoti; è arricchita, allietata da musica e canti che fanno "ardere il cuore" e lo riempiono di pace e di speranza nuova. La chiesa è gremita di parenti e amici: ottanta persone in tutto venute dall'Italia per ringraziare, per condividere la gioia per un altro grande frutto dell'albero del Movimento Mariano "Regina dell'Amore", il nuovo sacerdote don Carmelo Prima.

Don Carmelo rappresenta una di quelle vocazioni adulte, so-

ferte, vissute fino in fondo con tenacia e perseveranza. Questa è la storia di Carmelo, la storia di un'amicizia con Cristo che nasce come ricerca dall'amicizia tra gli uomini. Nel volto di don Carmelo oggi traspare questo amore, questa gioia, questo entusiasmo di essere "strumento prediletto" nelle mani di Dio e di Maria SS.

Era un giovane come tanti, ma il suo primo incontro con Renato Baron a Banneux cambiò la sua vita perché, come lui racconta spesso, "lì qualcosa accadde, le parole di Renato fecero vibrare il mio cuore e quando mi avvicinai per salutarlo pianisi di felicità e Renato fece lo stesso". Dopo quattro mesi dall'incontro



Don Carmelo durante la sua prima Messa



...e infine con amici e parenti



14 giugno 2014 Prima Giornata Slovena a Schio

di Miha Trpin

Legare tutte le parrocchie consacrate al Cuore Immacolato di Maria, Regina dell'Amore non è una nuova idea. Avevamo pensato di fare questo già qualche anno fa, ma sono state le parole incoraggianti di Mirco che hanno portato ad un incontro di sette parroci nel mese di Febbraio.

Allora abbiamo deciso di organizzare un pellegrinaggio comune per ringraziare la Madonna per tutte le grazie - e sono state veramente abbondanti - che Ella negli ultimi 5 anni dal Suo arrivo in Slovenia ci ha ottenuto da Dio Padre.

I numeri sono i seguenti: 5 anni, 5 parrocchie, 1200 consacrati. Non è tanto, ma il Signore sa quanti sono i cuori cambiati in questo periodo, quanto amore è entrato nelle famiglie, quante persone hanno cambiato stile di vita per accogliere gli insegnamenti di Maria, quanti hanno trovato una speranza nuova per andare avanti con Cristo e quan-

ti hanno ricevuto sollievo nelle loro sofferenze!

Il 14 giugno resta per sempre iscritto come pietra miliare sul nostro cammino con la Regina dell'Amore.

Cinque pullman, con 230 persone gioiose e riconoscenti, tutte pronte a donarsi per il Regno di Dio sulla terra, sono partiti alle 5 di mattina, ciascuno dalla propria parrocchia.

A Trieste è salito anche mons. Alojz Uran, l'Arcivescovo emerito di Ljubljana e dopo la sosta a Gonars abbiamo continuato insieme: ogni pullman con una immagine della Madonna con scritto sotto "SLOVENIA". Arrivati a San Martino, una lunga fila di gente si è incamminata verso il Cenacolo, passando davanti alla casa di Renato e Rita Baron: è stata una scena meravi-



gliosa! È stata subito notata l'accoglienza calorosa da parte di Movimento Mariano Regina dell'Amore, che ci ha aiutato col pulmino a trasportare quelli più anziani che avevano difficoltà a camminare. Davanti del tendone, i parrocchiani di Bistrica e Ivančna Gorica (le ultime due parrocchie Slovene consacrate alla Madonna) hanno ricevuto le fasce azzurre e mentre gli altri cantavano un canto mariano, sono entrati in processione seguendo la Croce.

Per primo ci ha salutato Gino Marta, il presidente del Movimento, dicendo che la nostra presenza è importante. In seguito Rita si è rivolta a noi con le parole amorevoli: "Sono venuta per dirvi quanto vi voglio bene." Come sempre negli ultimi anni, il suo parlare è stato molto semplice ma tanto commovente, soprattutto quando parlava del suo Renato, il suo esempio, che purtroppo noi non abbiamo mai incontrato di persona. Sicuramente la sua presenza, insieme con quella della Regina dell'Amore, non era limitata solo alle loro due immagini sull'altare, ma si è sentita viva nei nostri cuori.

Grazie a te, Renato, perché hai reso possibile questa giornata stupenda col tuo coraggio di accogliere l'invito della Madonna. La santa Messa è molto difficile da descrivere: momenti tanto belli e profondi che ci hanno immerso nell'amore per Gesù, il nostro Salvatore. Nessuno poteva ascoltare il salmo cantato dall'Arcivescovo Uran e dal parroco di Videm don Franc Škulj - ex compagni di classe ed entrambi riconosciuti come cantanti eccellenti - senza commuoversi.

Ogni parrocchia ha rivolto una richiesta al Padre Divino: per la Chiesa e il Papa, il mondo, il Movimento Mariano di Schio, i giovani, gli ammalati e provati nelle tribolazioni, e per le sue necessità. Ricevere Gesù sulla bocca in una atmosfera così spirituale, ci ha riempito di tanta pace ed amore.

Dopo la comunione, ci ha parlato anche Mirco e le sue parole sono diventate un pensiero centrale del giorno: "Se le fasce azzurre ricordano la stola del diacono, allora anche voi siete chiamati ad essere servitori di Amore". Il programma: per tutta la vita servire l'Amore col nostro debo-



le amore, per un nuovo mondo di giustizia e di pace.

Che grande e responsabile compito! Ricordiamoci di queste parole ogni giorno.

Alla fine, i neoconsacrati hanno capito quanto difficile è restituire le fasce che tutti volevano portare a casa come un ricordo. Le possiamo certamente portare con onore in spirito, comportandoci come veri figli di Dio.

I sei sacerdoti che hanno accompagnato il numeroso gruppo di sloveni



Durante l'intervento di Mirco è cominciato a piovere fortemente e così siamo rimasti nel tendone per il pranzo.

Il nostro programma non era ancora terminato perché prevedeva anche una processione con la Madonna lungo i sentieri del parco del Cenacolo. Ma come lo facciamo se piove?

“Non temete, sono sempre con voi”, dice Maria. Anche in questa difficoltà è stata di parola: finito il pranzo, finita la pioggia! Nell’at-

mosfera raffreddata, siamo partiti portando la Regina dell’Amore sulle nostre spalle. Dietro il Cenacolo si trova una lapide in marmo a forma di cuore con l’iscrizione **“Regina dell’Amore noi Sloveni ti amiamo!”** Lì abbiamo cominciato la preghiera del santo Rosario con una decina dedicata al Movimento Mariano e le sue necessità, ai chiamati e per le opere sorte dai messaggi di Maria. Poi abbiamo continuato verso il parco commemorativo (dove sono le

campane), la casa della santa Famiglia, il Presepio, la cappella della Resurrezione, la Cripta e il Cenacolo. Ad ogni fermata, le parrocchie si sono alternate nel portare la Madonna e nella guida della preghiera. Brevi descrizioni dei luoghi hanno accompagnato quelli che erano giunti a Schio per la prima volta.

Abbiamo concluso la giornata con le litanie lauretane cantate nella cappella del Cenacolo. Non sono solo parole, ma è una costatazione che la Madonna ci accoglie sempre con le braccia aperte donandoci il suo amore: tutti gli sguardi erano rivolti a Lei e a Gesù sulla Croce, tanti con le lacrime.

Le ultime parole dell’Arcivescovo Alojz Uran ci hanno fatto capire che continuare con Maria vuol dire fare un cammino sicuro ver-

so la salvezza. Non facile, ma, con la Sua guida, tutto si trasforma in bene quando si fa la volontà di Dio.

Ritornare al parcheggio mentre il cielo si preparava a un nuovo temporale, non è stato difficile perché i cuori erano lieti e sereni. Due pullman sono tornati direttamente a casa e altri sono andati a salutare santa Giuseppina Bakhita, la nostra cara santa. Senza di questo, la visita di Schio non può ritenersi completa.

Non ci aspettavamo certo un successo così grande del nostro pellegrinaggio!

Possiamo descrivere i nostri sentimenti con una proposta dei sacerdoti partecipanti: “Dobbiamo incontrarci presto per analizzare questo evento, che è stato come un rinnovo spirituale. Non occorre aspettare altri 5 anni per ripeterlo, si deve fare più presto. Sarebbe bene ogni 2-3 anni. È molto importante essere uniti, sentirsi una famiglia sola. È stato un grande incentivo.”

Grazie Mirco, per le tue parole attraverso le quali abbiamo cominciato a sognare; grazie al Movimento Mariano Regina dell’Amore e ai suoi membri per la accoglienza e soprattutto grazie a Te, Regina dell’Amore perché fai che i nostri sogni non si finiscano prima di raggiungere il sogno più grande: il Tuo e nostro Gesù, scopo delle nostre vite, Amore infinito!

Se questa l’abbiamo chiamata “prima giornata Slovena a Schio”, deve seguire anche la seconda, terza, quarta, ecc., perché vogliamo essere una parte viva del Movimento e della Chiesa e contribuire, con le nostre preghiere, opere e sofferenze donate, a migliorare il mondo, mondo nel quale anche la Slovenia, secondo il piano divino del Signore, ha il suo ruolo importante.

Tre diversi momenti della processione svoltasi per le vie del parco del Cenacolo



Il Lavoro è dignità La Domenica è libertà

di Renzo Guidoboni

Lavoro e famiglia, temi all'attenzione di Bergoglio, sono stati riproposti anche nel viaggio apostolico in Molise, davanti a 300 mila fedeli radunati a Campobasso e ad Isernia. La Regione, colpita duramente dalla crisi, denuncia un alto tasso di disoccupazione; tra i giovani, uno su due non ha occupazione stabile, in ginocchio il settore dell'industria e l'agricoltura.

Perciò le questioni della disoccupazione, del precariato, delle generazioni perdute (la gioventù "né-né" che non studia né lavora, in carenza di prospettive, speranze, fiducia) preoccupano Papa Francesco che, unendo la propria voce a quella dei lavoratori e degli imprenditori, invoca un **"piano del lavoro"**, concordato con le autorità nazionali ed europee per cogliere tutte le opportunità di occupazione. Un piano che riconosca la **centralità della persona umana, della famiglia, del lavoro, anziché del denaro e del profitto.**

Bergoglio batte insistentemente sulla questione lavoro, mentre da altre parti vi è sordità ed inconcludenza.

"Ci vuole una scossa culturale" ha invocato il Pontefice dal Molise, aggiungendo che "non aver lavoro non è soltanto non aver il necessario per vivere. Noi possiamo mangiare tutti i giorni: andiamo alla Caritas, andiamo ad una associazione... ci danno da mangiare. **Il problema è non portare il pane a casa.** Questo è grave, e questo toglie dignità. Il problema più grave è la dignità. Per questo dobbiamo lavorare e difendere la nostra dignità". Francesco, in proposito, fa riferimento alla cultura sociale che permea il Magistero della Chiesa, le

encicliche sociali, la Dottrina sociale e tratta anche del riposo festivo: tema strettamente legato a quello del lavoro; di interesse generale, non solo economico ma anche etico per le relazioni umane e gli adempimenti religiosi che ne sono condizionati.

I tempi del lavoro siano conciliati con quelli della famiglia, è quanto sostiene il Pontefice che, con un'immagine plastica, suggerisce anche ai genitori di "perdere tempo" con i propri figli e di non dare priorità alle relazioni commerciali, bensì a quelle familiari e, per i fedeli, anche ai rapporti con Dio, la parrocchia, la comunità.

L'argomento, già trattato su queste pagine, induce a chiedersi se il lavoro festivo, domenicale, sia vera libertà. In proposito il Papa ha ricordato a noi credenti che "La Chiesa è un popolo che serve Dio, un popolo che vive la libertà donata da Lui".

Come bambini

È uscito, in occasione del 23° Meeting Internazionale dei Giovani, un nuovo CD della Corale "Regina dell'Amore" che contiene 13 brani inediti.





Quarta domenica di Giugno Corpus Domini

di Franco Marchetto

Ancora siamo con la gioia nel cuore per aver celebrato domenica 22 giugno la solennità del Corpus Domini al Cenacolo di preghiera.

È stato un pomeriggio carico di sacra tradizione con la Santa Messa celebrata dal sempre eccezionale don Hansjoerg Rigger, che con la sua omelia ci ha aiutato a capire più profondamente i fatti eccezionali di San Martino. A seguito c'è stata la solenne processione portando Gesù Eucarestia per le vie del parco, con i bambini che preparavano il passaggio del Re dei Re spargendo petali di rose e con canti tradizionali e invocazioni.

Prima di tutto questo però, non è mancata la catechesi di Mirco, essendo la quarta domenica, e con il suo aiuto abbiamo potuto prepararci bene all'incontro con Cristo.

Mirco ha iniziato facendo alcune considerazioni sulla situazione difficile nelle parrocchie, dove non si fanno più le proces-

sioni, o, se si fanno, sono molto poco partecipate, questo perché nella pastorale non si mette più al centro Gesù Eucarestia ma piuttosto una miriade di attività che portano a dimenticarsi che nel tabernacolo c'è Dio.

Con l'aiuto poi della lettera enciclica *Ecclesia de Eucharistia* del Santo Giovanni Paolo II, abbiamo potuto avere degli spunti sull'importanza dell'Adorazione Eucaristica, in particolare ci siamo soffermati al capitolo VI dove il Santo ci invitava ad imparare da Maria, Donna Eucaristica.

In tutta la Sua vita Maria ha tracciato la strada per noi fedeli, Chiesa di Dio, nel rapporto con Gesù: nell'Annunciazione, dove il Suo Sì è come il nostro amen solenne quando riceviamo l'Ostia Consacrata; nella Visita a Elisabetta, dove il Suo grembo diventa il primo tabernacolo e assistiamo alla prima processione Eucaristica; nella Natività, dove assistiamo alla prima adorazione Eucaristica e al tempio, dove Simeone Le annuncia che una spada di dolore



Le trafiggerà l'anima ricordandoci così che anche noi prima o poi dovremo incontrare la croce e la potremo superare solo attraverso l'unione intima con Gesù Eucaristia, nostra forza.

Quindi nel nostro rapporto con Gesù Sacramentato, che forse spesso è superficiale e abitudinario, confrontiamoci sempre con Maria, meditiamo il suo rapporto con Gesù e sicuramente potremo fare dei passi avanti nel cammino verso la santità.

Dopo la Santa Messa e la Processione, ci siamo ritrovati per confrontarci e discutere su quale fosse lo stato del nostro rapporto con il Santissimo Sacramento e su come poter fare qualcosa per far ritornare nelle parrocchie il fervore verso Gesù Eucaristia: gli spunti per discutere non sono certo mancati!

Uscita in Val di Fassa



di Franco Marchetto

È stato uno splendido fine settimana quello appena passato in Val di Fassa con la famosa “uscita” che due volte l’anno, una in estate e una in inverno, ci porta all’Hotel Dolomiti, nel cuore del paradiso delle Dolomiti, dove ad aspettarci calorosamente c’è sempre la famiglia Detomas molto legata alle apparizioni di San Martino. Il destino di questa famiglia cambiò quando il capofamiglia Giovanni Battista Detomas, attirato a Schio dalle apparizioni della Regina dell’Amore, fu da Lei chiamato per nome per servirLa nel gruppo di collaboratori che stava preparando attorno a Renato Baron.

Chi lo ha conosciuto testimonia il suo cuore buono e la sua grande devozione a Gesù e a Maria che lo ha portato a costruire una cappellina dentro all’hotel dove la Madonna è apparsa più volte a Renato. Qui viene custodito un palo verticale di una delle prime croci della Via Crucis che diversi anni fa ha cominciato a profumare intensamente e che profuma tutt’ora.

Le giornate sono state sempre scandite dalla preghiera mattutina delle Lodi e quella della sera dei Vespri, la Santa Messa e il Rosario e poi via nei stupendi passi e sentieri di montagna, dove abbiamo



imparato ad adorare Dio nelle maestose meraviglie della natura incontaminata. Durante le passeggiate il dialogo con chi ti sta vicino porta a conoscersi meglio condividendo le esperienze di vita o domande e dubbi, rafforzando così le amicizie. Un appuntamento a cui cerchiamo di non mancare mai è la Via Crucis del venerdì sera, organizzata dal gruppo di preghiera della Val di Fassa legato al nostro Movimento, che si svolge in un sentiero nei boschi e che porta ad una stupenda chiesetta: il silenzio della notte, rotto solo dallo scrosciare del torrente impetuoso che scorre vicino, è il luogo ideale per incontrare Dio meditando e pregando la Via Dolorosa. Con il cuore ancora gonfio di gioia per tanta Grazia concessa non possiamo che lodare e ringraziare Gesù e la Nostra Mamma Celeste che ci porta sempre a Lui. Dice Maria il 31.8.1988 (Monte di Cristo. Dopo la Via Crucis):

“Preghiamo insieme il Padre. Figli cari, io ho scelto i miei luoghi, ho scelto i miei figli per parlare a loro. I puri di cuore riconoscono il mio dire.

Seguite i miei consigli, figli miei, e siatene fedeli. Dio esige da ogni uomo la fede vera, non povera e sofferta, ma viva.

Benedetti coloro che perseverano nella fede. Combattetevi ogni linguaggio superficiale, superbo, frutto delle miserie spirituali. Crescete nello spirito con la preghiera e con l’amore.

Sentitemi sempre vicina a voi. Io voglio aiutarvi. Lasciatevi trasformare, rinnovare, affinché mi aiutate anche voi a salvare le anime. Vi benedico tutti, figli cari, e vi dico: Siate certi, verrà con Maria, la Madre vostra, il Regno di Dio in mezzo a voi. Vi benedico.”





Preghiera, testimonianza e carità

di Luisa Urbani

Il Movimento "Con Cristo per la Vita" ha come impegno principale la preghiera davanti agli Ospedali in riparazione dell'aborto e la testimonianza in favore della vita dal concepimento alla sua naturale fine.

Capita anche che sia interpellato per aiuti materiali a mamme con famiglie in difficoltà, magari estreme.

Questo è accaduto in un paesino della vallata dell'Agno, dove una mamma con 2 figli stava per abortire la terza volta, perché il marito aveva perso il lavoro e non sapevano come fare per pagare l'affitto, bollette, ecc. Quando ce ne siamo accorti siamo intervenuti in tempo per impedire il 3° aborto.

Abbiamo convinto i genitori a tenere il bambino spiegando loro l'enorme gravità dell'aborto e nello stesso tempo abbiamo tessuto una rete di aiuto coinvolgendo la Caritas, i Servizi Sociali, i Sindacati per le domande di aiuto economico e il Centro di Aiuto per la Vita locale. Ora il bambi-

no è nato e Giuseppe, questo è il suo nome, quando ci vede allunga le braccine come se sapesse che lo abbiamo aiutato a nascere.

* * *

Anche il gruppo di Rovereto, sempre del Movimento "Con Cristo per la Vita", si è trovato a rispondere alle difficoltà di una giovane famiglia povera con una bambina di 3 anni e un figlio in arrivo, che all'inizio della gravidanza i genitori volevano abortire.

Convinti i genitori a tenere il bambino, non potevamo abbandonarli nelle difficoltà estreme in cui si trovavano: il marito aveva perso il lavoro in seguito alla riduzione drastica di personale, dato che anche nel Trentino la situazione lavorativa è disastrosa in seguito alla chiusura di varie fabbriche ed ogni tentativo di trovare lavoro per i due coniugi si è rivelato fallimentare.

Quindi il gruppo si è impegnato in una specie di adozione umana-spirituale del nascituro e della sua famiglia: ogni mese

raccogliono offerte per aiutare il nucleo familiare a far fronte alle varie spese fisse e straordinarie e si è creata una rete di amicizia di grande importanza per i due coniugi, coinvolgendo anche la Caritas per fornitura di alimenti e per qualche saltuario aiuto economico. Inoltre si è presentata una emergenza costituita dal parto imminente contrassegnato da una diagnosi prenatale che denunciava una *schise labiale* e forse *palatale* del nascituro. Si rendeva pertanto necessario recarsi all'Ospedale di Vicenza, specializzato per queste patologie, sia per il parto che per la cura immediata del bambino. Ciò comportava la necessità di un alloggio a Vicenza per un periodo di 10 o più giorni per entrambi i genitori.

Il gruppo ha cercato quindi una struttura che potesse ospitarli, magari gratis visto che già pagano l'affitto, bollette ecc., ma non l'ha trovata e hanno chiesto aiuto. Si è sviluppata così una rete di comunicazione fra il Movimento "Con Cristo per la Vita" di Rovereto, Valdagno

e Vicenza, interessando anche la referente per Vicenza del Comitato "NO 194".

Dopo aver interpellato la Caritas e il Movimento per la Vita di Vicenza, ma con esito negativo, la Provvidenza ci ha fatto conoscere una Associazione che gestisce una struttura residenziale, "Sos Villaggio Bambini", che si è resa disponibile ad accogliere per 10 giorni questa famiglia.

Confidavamo tutti, con la preghiera, nell'aiuto straordinario di Dio e della Madonna: Loro non ci hanno delusi, perché il bambino, nato il 25 giugno, non presentava alcuna malformazione prevista dalla diagnosi prenatale di 2 ospedali!

I genitori, e noi con loro, ringraziano Dio e la SS. Vergine Maria convinti che sia stato un miracolo. Il 1° febbraio 1987 la Regina dell'Amore disse:

"...Sia sempre pronto il vostro spirito, sia sempre puro il vostro cuore e avrete l'aiuto dello Spirito.

Molte altre croci si avvicineranno a voi, non allontanatele, portatele con amore, io sarò sempre vicina a voi e a tutti coloro che non sono qui ma che verranno. Vi benedico, figli, vi benedico".

Martedì 10 giugno 2014 sono stato invitato dai nonni Zanetti di Domodossola per la sepoltura del nipotino, morto nel grembo materno, di 65 giorni. I genitori Eugenio Zanetti e la signora Lisa Guderzio di Valstagna, vicino a Bassano, erano là che mi attendevano davanti al cimitero con il sacerdote della loro parrocchia di Santa Croce alle ore 9.

Quella mattina sono arrivato con una decina di minuti di ritardo, non so come, perché quella zona la conoscevo molto bene ma era impossibile da trovare. All'incontro ci siamo salutati poi, in processione, ci siamo incamminati verso il cimitero dei bambini non nati. Il papà con la cassetta sotto braccio era molto commosso e dopo la preghiera e la benedizione l'ha deposta nel posto preparato dall'addetto al cimitero.

Finita la cerimonia ho ringraziato i genitori e anche il sacerdote per la fede che hanno avuto per questa creatura di Dio.

Oggi il mondo non crede più a questi avvenimenti, a questa vita data da Dio e tolta quando Lui l'ha voluta.

Per il mondo questo corpicino di Dio era solo un rifiuto speciale per fare non si sa quale uso. Una cosa ho visto da questi due sposi: si sono fidati di Dio e nei loro visi si notava tanta serenità. Anche la nonna di Domodossola che mi ha inviato, ha creduto in un dono di Dio. Un grazie di cuore.

E il 6 febbraio 1987:

Benediciamo il Padre.

Figli miei, trasmettete l'amore di Gesù con amore.

Rimanete vicini ai più bisognosi di amore e riceverete anche voi amore.

Vi invito ad adoperarvi affinché sia più degno il vivere degli abbandonati, degli an-

ziani. Arricchite voi i loro spiriti, portando gioia e amore, donandovi a loro; ecco l'opera di Maria: con voi per aprire i cieli in terra e nei cieli.

Amore, figli miei, Gesù rimarrà con voi nell'amore.

Sia benedetta la vostra opera fondata nell'amore".





Festa al Capitello dedicato alla Regina dell'Amore

di Cesare Cocco e famiglia

A Castelnuovo di Isola Vicentina, in via Masetto, c'è stata la benedizione della statua della Regina dell'Amore presso la famiglia Cocco Cesare come ringraziamento per tutte le grazie ricevute. La statua in vetroresina bronzata, grandezza naturale, posta in cima ad una collinetta che sovrasta tutta la bella vallata, è stata benedetta da don Domenico Marin, amico di famiglia.

È in un luogo dove chiunque può fare una passeggiata e sostare per una preghiera personale. La famiglia trova sempre dei fiori davanti a Maria come segno di devozione.

L'anniversario si tiene ogni prima domenica di agosto alle ore 17 con la recita del Santo Rosario animato dal coro parrocchiale di Castelnuovo.

Quest'anno sembrava che la festa venisse annullata per via di un violento temporale con tuoni e lampi. Maria ha messo alla prova la nostra fede. Un'ora prima, è uscito il sole che ha riscaldato l'aria e asciugato l'ambiente circostante.



La Regina dell'Amore nelle Filippine

di Massimo Cavallon

Una statua di Maria Regina dell'Amore è atterrata a Quezon City nelle Filippine lo scorso febbraio. Alcuni amici italiani hanno fatto sì che il desiderio del gruppo Family Rosary Crusade (Famiglia della crociata del Rosario) potesse diventare realtà.

Il gruppo è venuto a conoscenza delle apparizioni mariane a Schio grazie al Sig. Giovanni Cavallon

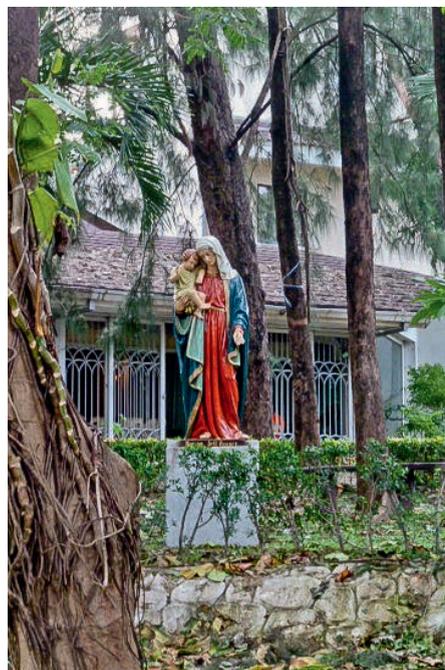
durante una visita al figlio che risiede nelle Filippine. Durante il periodo trascorso da Giovanni nel novembre 2013, alcuni componenti del gruppo introdotti dal Sig. Anthony Alejandro, zio della cognata di Giovanni, sono rimasti molto incuriositi, subito

innamorati e pronti a diffondere la parola di Maria Regina dell'Amore presso i vari gruppi dove casa per casa viene costantemente recitato il Santo Rosario.

La statua è stata collocata nel mese di giugno 2014 nel giardino Via Crucis della Chiesa della lottizzazione Filinvest 1 a Quezon City dove la Family Rosary Cruzade ha sede.

La collocazione è avvenuta giusto qualche settimana prima del tifone Glenda conosciuto a livello internazionale come Rammasun.

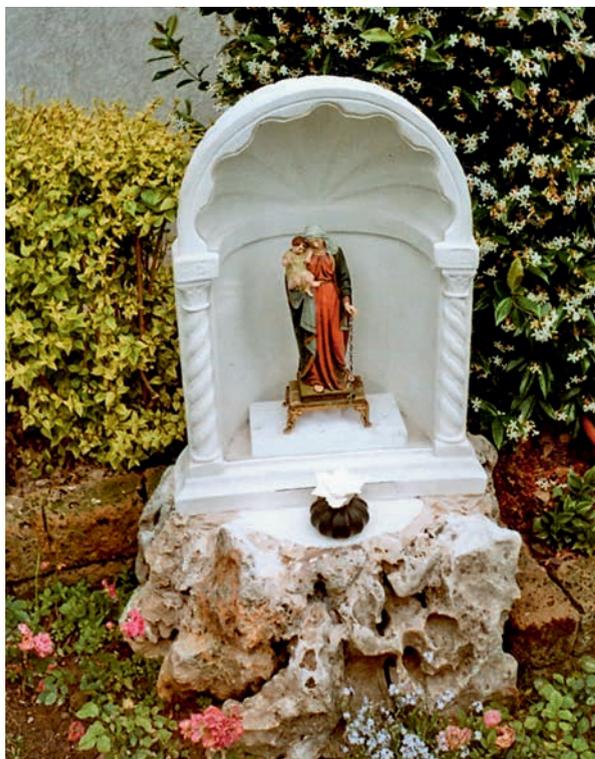
Le fortissime raffiche di vento che hanno colpito la zona metropolitana di Manila hanno



raggiunto picchi di 250 km orari.
La Via Crucis ha subito dei danni ma fortunatamente la statua invece è rimasta miracolosamente intatta.
Non è ancora certa la data dell'inaugurazione visto che l'attuale stagione delle piogge non permette facilmente di organizzare eventi all'aperto.

AVVISO

Da sabato 15 febbraio 2014
al Cenacolo una web camera
permette di seguire ogni attività
a quanti si connettono
al sito internet
www.radiokolbe.it



Devozione mariana

Questo "capitello" lo abbiamo collocato nel giardino della nostra casa in onore alla Madonna "Regina dell'Amore" che è anche Regina della nostra famiglia. È stato benedetto da don Cristiano Muscolin il 2 giugno 2014 alle ore 11, prima del pranzo. Auguriamo a quanti guarderanno questa immagine di trovare conforto, pace, serenità e amore.

Oscar e Daniela Zulian (Padova)



Un po' di restauro

Ai primi di agosto di quest'anno è ritornata a splendere davanti Casa Nazareth la statua bianca della Regina dell'Amore, dopo alcuni giorni di assenza dovuti ad un necessario restauro.

I lavori sono stati eseguiti - gratuitamente - nella carrozzeria GT di Emilio Trentin che si trova a Brendola (Vicenza). La statua è stata rivestita con una speciale vernice protettiva.

Domenica 5 ottobre 2014

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età. **Le iscrizioni sono ancora aperte. Tutti gli interes-**

sati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445 532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna potrà anche fornire tutte le informazioni che vi necessitano.

Programma

ore 14.45

Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)

ore 15.00

Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria

ore 15.30

Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia

ore 16.00

Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini

ore 16.30

Conclusione della giornata



Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità" (1 novembre 1998).

Sostieni l'Opera di Maria con la tua offerta

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"



Terzo sabato di giugno e luglio

Ringraziamo il gruppo di **San Tomio di Ma-
lo** (Vicenza), che sabato 21 giugno 2014 ha
animato la preghiera al Cenacolo, e i gruppi di
Isola Della Scala e **Illasi** (Verona) che hanno
animato la preghiera sabato 19 luglio 2014.
Ricordando che l'appuntamento è sempre per il

terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una
più ricca partecipazione. Consigliamo i gruppi
interessati alla conduzione di questa preghiera
di mettersi in contatto telefonico, con largo anti-
cipò di tempo, con i responsabili, che sono:
Oscar (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM
Vallata dell'Agno	92.400	FM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

CANALE 28-UHF risintonizzando
il proprio decoder digitale o il televisore
sul Canale "Radio Kolbe Schio"

in tutto il mondo sul sito internet

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata
in tutto il mondo anche tramite
Smartphone

Scarica gratuitamente
le applicazioni dedicate



Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano
trascorrere un periodo
di meditazione, riflessione
e approfondimento
dei messaggi
della Regina dell'Amore.
Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826
Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:
casanazareth@reginadellamore.it

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Settembre 2014

2 settembre - 10° anniversario della nascita al cielo di Renato

4-6 settembre - Triduo di Adorazione per il Movimento Mariano Regina dell'Amore

7 settembre - Commemorazione nel 10° anniversario della nascita al cielo di Renato

19÷21 settembre - Rinnovo Consacrazione a Maria per fedeli di lingua tedesca

Tutte le domeniche ore 16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

2ª domenica 15.00 - Incontro giovanissimi al Cenacolo

4ª domenica 15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Tutti i lunedì 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo

Tutti i mercoledì 20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti

Tutti i giovedì 9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata

20.30 - Preghiera per i giovani al Cenacolo

Tutti i venerdì 21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo

1° sabato 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

21.00 - Preghiera guidata dai giovani al Cenacolo

Segue veglia notturna fino alle 6.45

3° sabato 15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Tutti i sabati 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

Ottobre 2014

5 ottobre - Affidamento dei bambini a Maria

10-11 ottobre - Convegno nazionale dei Capigruppo italiani

Tutte le domeniche ore 16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

2ª domenica 15.00 - Incontro giovanissimi al Cenacolo

4ª domenica 15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Tutti i lunedì 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo

Tutti i mercoledì 20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti

Tutti i giovedì 9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata

20.30 - Preghiera per i giovani al Cenacolo

Tutti i venerdì 21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo

1° sabato 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

21.00 - Preghiera guidata dai giovani al Cenacolo

Segue veglia notturna fino alle 6.45

3° sabato 15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Tutti i sabati 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo